

Fonetica e fonologia della lingua italiana

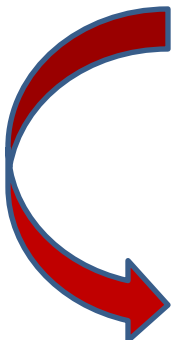
Dott. Marina Pucciarelli
a.a. 2011/2012

- **ATTENZIONE:**
- Questi materiali didattici sono coperti da copyright.
- Vengono messi liberamente a disposizione **esclusivamente** degli studenti iscritti al corso di *Fonetica e fonologia della lingua italiana* a.a. 2011/2012 della prof.ssa Marina Pucciarelli (Facoltà di Scienza della Formazione, Università degli Studi di Macerata).
- È **vietata** la **riproduzione** in qualunque forma ed è vietato ogni altro uso che non sia lo studio nell'ambito del suddetto corso.

TRATTI

- Quando abbiamo parlato di FONEMI e di FONI, lo abbiamo fatto dal punto di vista ARTICOLATORIO.
- Le caratteristiche articolatorie determinano i tratti che contraddistinguono i singoli foni e fonemi.
- I TRATTI rappresentano la **struttura interna** dei suoni linguistici.

- Che cosa oppone ad esempio /p/ e /b/?
 - a) sono entrambe occlusive
 - b) sono entrambe bilabiale
 - c) /p/ è sorda
 /b/ è sonora



QUINDI il tratto della sonorità consente di distinguere questi due fonemi. Quello appena visto è un tratto distintivo per questa coppia di fonemi.

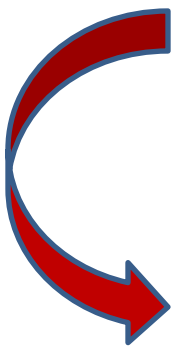
- Che cosa oppone /t/ e /k/?

- a) sono entrambe occlusive

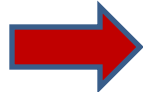
- b) sono entrambe sorde

- c) /t/ è dentale

- /k/ è velare



QUINDI il luogo di articolazione rappresenta il tratto che consente di distinguere questi due fonemi.

 I suoni linguistici, quindi, sono accomunati da determinati tratti, ma differenziati da altri.



i suoni linguistici possono essere classificati anche
i base ai suddetti tratti.

I **tratti** che compongono i **fonemi** sono parte della **competenza fonologica** dei parlanti:

es. /s/ → [s] / _ C [-sonora]

→ [z] / _ C [+sonora]

il parlante sa già automaticamente che davanti a consonante sorda /s/ si realizza [s] e che davanti a consonante sonora /s/ si realizza [z] sulla base del tratto della sonorità del segmento che segue.

- Anche nei **disturbi del linguaggio** si possono trovare delle prove del fatto che la **competenza fonologica** è **basata sui tratti**: se ad esempio un disturbo colpisce la *sonorità* dei suoni linguistici, tutti i fonemi che si oppongono per il tratto della sonorità risulteranno colpiti dal disturbo:



il parlante avrà difficoltà a distinguere /p/ da b/, /t/ da /d/, etc. così come potrebbe avere questa difficoltà chi non distingue queste consonanti in posizione prepausale (es. tedesco).

Classi naturali di suoni

- Ricordati che:
 - a) Ogni fonema è dotato di tratti
 - b) Ogni fonema condivide dei tratti con altri fonemi
 - c) Nessun fonema condivide tutti i tratti con altri fonemi

MA se più tratti sono comuni a più fonemi essi possono costituire una classe naturale di suoni:

es. /p/, /t/, /k/ sono:

- | | | |
|--------------|---|--|
| a) occlusive | } | si differenziano solo per il
luogo di articolazione |
| b) sorde | | |

- **Definizione di classe naturale di suoni:**

- (NB p. 47) “un gruppo di suoni forma una classe naturale se i **tratti** necessari a **individuare** la **classe** sono in numero **inferiore** ai **tratti** necessari ad **individuare ogni singolo segmento**” (vedi es. precedente delle occlusive)
- Ogni elemento che appartiene ad una classe naturale avrà **tutti** i tratti che specificano la **classe** di appartenenza + alcuni **tratti specifici** che servono a distinguerlo dagli altri segmenti della stessa classe (es. il luogo di articolazione per la classe delle occlusive sorde)

- I **tratti** sono legati per lo più a **caratteristiche articolatorie** (in qualche caso anche a caratteristiche acustiche).
- Non tutti i tratti *foneticamente* pertinenti sono anche *fonologicamente* rilevanti
- Nella **descrizione** dei **tratti** dei suoni si prendono in considerazione **solo** quelli che sono **necessari** e **sufficienti** a descrivere un segmento in modo non ambiguo (es. /tʃ/ si pronuncia in italiano con le labbra protruse, ma questo tratto fonetico non ha nessuna rilevanza fonologica, quindi non lo considererò quando farò l'analisi dei tratti di /tʃ/)
- I **tratti** sono **binari**: es. [+ sonoro], [- sonoro]

- Un altro esempio:

- In italiano tutte le **vocali anteriori** sono **non arrotondate**, quelle **posteriori** sono **arrotondate**, di conseguenza se /a/ non facesse parte dell'inventario dei fonemi dell'italiano il tratto dell'arrotondamento labiale sarebbe ridondante, non necessario, quindi non verrebbe rilevato nella descrizione in tratti dei fonemi vocalici
- MA essendoci anche /a/ che non è né anteriore né posteriore il tratto dell'arrotondamento labiale diventa pertinente
- QUINDI, considerato il fatto che dal p.d.v. fonologico /a/ viene trattata in italiano come una vocale [arretrata] (= non anteriore), /a/ si oppone a /ε/ per il fatto di essere arretrata e a /ɔ/ per il fatto di essere pronunciata a labbra tese

- Rappresentazione in tratti di /a/, /ε/ e /ɔ/:

	/ε/	/ɔ/	/a/
arretrato	-	+	+
arrotondato	-	+	-

- La rappresentazione dei suoni in tratti consente di capire perché avvengono i fenomeni di **assimilazione** (es. /s/ preconsonantica, adeguamento della nasale al luogo di articolazione del fono consonantico seguente)

Tratti distintivi binari

- La fonologia ha messo in rilievo che:
 - a) ogni lingua ha il suo inventario di fonemi
 - b) i tratti che compongono i suoni linguistici possono essere concepiti in maniera binaria (es. vocali arrotondate vs. vocali non arrotondate = opposizione basata sulla presenza / assenza del tratto dell'arrotondamento labiale)
- Prendiamo in esame le vocali anteriori:

	[alto]	[basso]
[i]	+	-
[e]	-	-
[ɛ]	-	+

- [+alto] $\Rightarrow$ i suoni [+alti] si producono alzando il corpo della lingua dalla posizione di riposo.
- [-alto] $\Rightarrow$ i suoni [-alti] si producono *senza* alzare il corpo della lingua dalla posizione di riposo
- [+basso] $\Rightarrow$ i suoni [+bassi] si producono abbassando il corpo della lingua dalla posizione di riposo
- [-basso] $\Rightarrow$ i suoni [-bassi] si producono *senza* abbassare il corpo della lingua dalla posizione di riposo

- [i] è [+alto] [-basso]
- [e] è [-alto] [-basso] = posizione di riposo della lingua
- [ɛ] è [-alto] [+basso]
- [ɔ] è [-alto] [+basso]
- [o] è [-alto] [-basso] = posizione di riposo della lingua
- [u] è [+alto] [-basso]
- [a] è [-alto] [+basso]

N.B. i tratti [alto] e [basso] NON sono sufficienti a render conto delle differenze tra le 7 vocali dell'italiano, QUINDI devo prendere in considerazione anche altri tratti

	alto	basso	arrotondato
[i]	+	-	-
[e]	-	-	-
[ɛ]	-	+	-
[a]	-	+	-
[ɔ]	-	+	+
[o]	-	-	+
[u]	+	-	+

Tratti delle vocali dell'italiano

[NB p. 50]

	i	u	e	o	ɛ	ɔ	a
[sillabico]	+	+	+	+	+	+	+
[consonantico]	-	-	-	-	-	-	-
[arrotondato]	-	-	-	+	+	+	-
[alto]	+	+	-	-	-	-	-
[basso]	-	-	-	-	+	+	+
[arretrato]	-	+	-	+	-	+	+

Tratti - 1

- **Sillabico**: suono che può fungere da **nucleo** sillabico
- **Consonantico**: suono prodotto con una **restrizione** o un'**occlusione** del passaggio dell'aria una volta che questa ha superato la glottide
- **Sonorante**: suono prodotto con una **restrizione scarsa**, ovvero senza un aumento della pressione interna rispetto a quella esterna
- **Sonoro**: suono articolando facendo vibrare le pliche vocali
- **Continuo**: suono articolato **senza** un'**occlusione** nel cavo orale (dal punto di vista della teoria dei tratti)
- **Rilascio ritardato**: suono articolato in **due fasi**, la prima di occlusione e la seconda di fuoriuscita non esplosiva dell'aria

Tratti - 2

- **Laterale**: suono articolato con occlusione nella zona centrale del cavo orale e **passaggio** libero di **aria** ai **lati** della bocca
- **Coronale**: suono articolato con la **parte anteriore** della **lingua sollevata** rispetto alla posizione di riposo
- **Anteriore**: suono articolato producendo una **restrizione** o occlusione nella **regione alveolare o anteriore ad essa**
- **Arretrato**: suono articolato con un **arretramento** del corpo della lingua rispetto alla posizione di riposo
- **Basso**: suono prodotto abbassando il corpo della lingua rispetto alla posizione di riposo
- **Alto**: suono prodotto alzando il corpo della lingua rispetto alla posizione di riposo
- **Arrotondato**: suono prodotto con arrotondamento delle labbra

occlusive

	p	b	t	d	k	g
sillabico	-	-	-	-	-	-
consonantico	+	+	+	+	+	+
sonorante	-	-	-	-	-	-
sonoro	-	+	-	+	-	+
continuo	-	-	-	-	-	-
ril. ritardato	-	-	-	-	-	-
laterale	-	-	-	-	-	-
arretrato	-	-	-	-	+	+
anteriore	+	+	+	+	-	-
coronale	-	-	+	+	-	-

fricative

	f	v	s	z	ʃ
sillabico	-	-	-	-	-
consonantico	+	+	+	+	+
sonorante	-	-	-	-	-
sonoro	-	+	-	+	-
continuo	+	+	+	+	+
ril. ritardato	-	-	-	-	-
laterale	-	-	-	-	-
arretrato	-	-	-	-	-
anteriore	+	+	+	+	-
coronale	-	-	+	+	+

affricate

	ts	dz	tʃ	dʒ
sillabico	-	-	-	-
consonantico	+	+	+	+
sonorante	-	-	-	-
sonoro	-	+	-	+
continuo	-	-	-	-
ril. ritardato	+	+	+	+
laterale	-	-	-	-
arretrato	-	-	-	-
anteriore	+	+	-	-
coronale	+	+	+	+

nasali, liquide, approssimanti

	m	n	ɲ	l	ʎ	r	w	j
sillabico	-	-	-	-	-	-	-	-
consonantico	+	+	+	+	+	+	-	-
sonorante	+	+	+	+	+	+	+	+
sonoro	+	+	+	+	+	+	+	+
continuo	-	-	-	+	+	-	-	-
ril. ritardato	-	-	-	-	-	-	-	-
laterale	-	-	-	+	+	-	-	-
arretrato	-	-	-	-	-	-	+	-
anteriore	+	+	-	+	-	+	-	-
coronale	-	+	-	+	-	+	-	-

ESAME FINALE

- Ti verrà richiesto di fare la descrizione e/o l'analisi di una descrizione in tratti di un gruppo di fonemi, quindi abituati a pensare ad essi anche in base alla teoria dei tratti.